

CONFERENZA NAZIONALE

Mentre scendono i prezzi e aumenta la quantità di principio attivo degli stupefacenti nuovi mix

invadono il mercato. I Sert del Trentino denunciano: certi spacciatori offrono insieme cocaina e metadone

Droga, verso sanzioni più leggere?

L'allarme

E adesso si compra via Internet

DAL NOSTRO INVIATO A TRIESTE
LUCIA BELLASPIGA

La droga non viaggia quasi più agli angoli delle strade, quella è roba antica, cose d'altri tempi. Oggi la droga viaggia via Internet e chi ne fa uso se n'è già accorto bene: "Negli ultimi 6 mesi gli accessi ai siti dedicati alla vendita delle sostanze sono aumentati del 40%, e del 60% sono cresciuti i siti stessi". L'allarme è serissimo e viene dagli scienziati italiani e stranieri del Dipartimento politiche antidroga, che avvertono: "Si tratta di uno spaccio sofisticato ed efficientissimo, raggiunge chiunque e ovunque con poca spesa, e per l'invio dei prodotti si avvale dei corrieri normali. Le nuove droghe viaggiano insieme agli altri pacchi, in modo del tutto legale". D'altra parte il fenomeno stesso si nasconde dietro una facciata di legalità: entri in Internet, digiti una parola chiave apparentemente innocua, ordini prodotti pubblicizzati come utili per smaltire i chili di troppo o aumentare la muscolatura, ma è solo una trappola: a casa ti arriva un mix micidiale di sostanze combinate tra loro, così nuove da non comparire ancora nei data-base e delle quali è impossibile prevedere gli effetti a tavolino.

"Il tutto è nelle mani di organizzazioni altamente professionali - spiega Giovanni Serpelloni, capo del Dipartimento - che investono milioni di euro. La gamma di prodotti offerti è vastissima e comprende di tutto, persino il kit affinché il drug test risulti negativo...". Ma dentro che cosa c'è? "La letteratura scientifica non fa in tempo a tener dietro alle continue novità e questo spiega il gran numero di morti: il cliente pensa di aver comprato la stessa sostanza del giorno prima, invece a casa gli arriva un principio attivo dieci volte più forte...". Proprio la

semplicità del sistema fa sì che i giovani abbiano facile accesso e possano comprare a prezzi bassi sostanze chimiche di per sé lecite (utilizzate nei normali processi industriali come medicinali) per sintetizzare potenti psicoattivi... Le istruzioni naturalmente sono ancora su Internet, insieme a "consigli per produzione e consumo" e la garanzia "soddisfatti o rimborsati". Un sito italiano (che non nominiamo per non fargli pubblicità) procura tutta l'oggettistica necessaria e lo fa alla luce del sole. Solo nel 2007 a Milano sono stati intercettati mille pacchi contenenti marijuana e funghi allucinogeni in confezioni anonime ordinate su siti olandesi. È evidente a questo punto come la pretesa distinzione tra droghe leggere e pesanti sia sempre più fittizia, o per dirla con gli scienziati addirittura un non-senso dal punto di

vista farmacologico: "Prendiamo i cannabinoidi degli hippy anni '60 - spiega Fabrizio Schifano, docente di farmacologia nel Regno Unito -: oggi li trovi con 150 milligrammi di concentrazione in più".

L'Europa corre ai ri-

pari: "Con finanziamento Ue da gennaio 2008 stiamo studiando il fenomeno degli psico-nauti, i consumatori che oggi determinano le tendenze - continua Schifano - e ormai copriamo l'80% delle lingue usate su Internet". Ma i siti nascono e scompaiono subito dopo, e i loro gestori sanno bene come aggirare i controlli e le norme nazionali: "Gli store, i magazzini delle droghe, sono in Paesi lontani, fuori dall'Ue, i pacchi arrivano da laggù, il che riduce l'impunità di chi fornisce ma anche di chi ordina... Un governo può investire miliardi nella prevenzione, ma se le Polizie globali non lavorano in sinergia non c'è nulla da fare: puoi chiudere un sito in Italia, ma in Pakistan non abbiamo nessun potere...".

In sei mesi i siti dedicati alla vendita delle sostanze aumentati del 60% e gli accessi del 40%. E i magazzini sono protetti, in Paesi lontani